



PROCEDURA WHISTLEBLOWING

IMAF S.p.A. intende proteggere la propria azienda e coloro che vi collaborano mediante l'istituzione di una Whistleblowing Policy, ossia una procedura che permetta a chiunque ne abbia interesse o comunque l'intenzione di effettuare segnalazioni anonime per denunciare eventuali condotte irregolari, illeciti, o frodi commesse all'interno di IMAF S.p.A. da altri soggetti appartenenti all'organizzazione.

L'obiettivo principale di tale misura è quello di consentire all'azienda di monitorare e ridurre il più possibile il rischio di subire e provocare danni di qualunque tipo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: ambientali, economici, legati alla salute e alla sicurezza, di immagine, etc).

Con l'occasione si ricorda che l'importanza e l'onere di dar seguito a segnalazioni in ordine ad eventuali anomalie riscontrate nell'ambito dell'operatività aziendale sono espressamente previste ed evidenziate nel Modello di Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001 di cui è dotata la nostra Società, tanto quanto nel T.U. 81/2008 in materia di salute e sicurezza e nel Sistema Qualità vigente.

Si specifica che l'eventuale segnalazione oggetto della presente procedura non sostituirà o farà venir meno il diritto e/o l'obbligo di ognuno di rivolgersi alle Autorità Giudiziarie competenti laddove ritenuto necessario.

1) I destinatari della procedura

La procedura di seguito descritta per la gestione delle segnalazioni di cui in premessa dovrà essere conosciuta, rispettata ed adottata dai seguenti soggetti:

- a) I dipendenti di IMAF S.p.A.;
- b) I clienti, fornitori, partner, consulenti, soci di IMAF S.p.A. e più in generale chiunque sia in relazione di interesse con l'azienda;
- c) Gli amministratori e i membri degli organi sociali di IMAF S.p.A.

2) L'oggetto delle segnalazioni

Le segnalazioni avranno ad oggetto tutti i fatti e/o omissioni ritenuti potenzialmente pericolosi e/o rischiosi, tali da minacciare l'organizzazione aziendale nel suo complesso ovvero altri dipendenti, clienti, fornitori, consulenti, soci o, ancora, la collettività.

Sono certamente rilevanti violazioni di:

- a) Leggi e Regolamenti aziendali;
- b) Procedure aziendali;
- c) Principi e Procedure di cui al Modello di Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 e/o qualsiasi altro fatto e/o omissione che possano configurare un danno patrimoniale e/o di immagine all'azienda.

3) I soggetti referenti delle segnalazioni

Le segnalazioni dovranno essere rivolte all'OdV di IMAF S.p.A.

Così come già statuito, l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 sarà destinatario di tutte le specifiche segnalazioni che riguardano in primo luogo la violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

L'OdV verrà considerato Destinatari di garanzia della segnalazione ricevuta.

4) Le modalità e i canali di segnalazione

Le segnalazioni, alternativamente, potranno e dovranno essere inoltrate con le seguenti modalità:

- a) A mezzo e-mail all'indirizzo odv@imaf.it;
- b) A mezzo raccomandata a/r all'indirizzo di posta ordinaria dello Studio Margiotta & Partners, alla c.a. dell'avv. Germano Margiotta, viale Sabotino n.19/2 - Milano.

Resta inteso che quest'ultima, sarà l'unica persona deputata ad avere accesso alla corrispondenza di cui sopra.

Per espressa previsione legislativa si specifica come le segnalazioni in oggetto potranno essere presentate anche in forma anonima.

In ogni caso, tutte le segnalazioni dovranno indicare quante più informazioni possibili afferenti l'irregolarità riscontrata così che possa essere esaustivamente analizzata la presunta violazione.

Se possibile, unitamente alla comunicazione in oggetto, dovrà essere trasmessa anche la documentazione a supporto della segnalazione inoltrata.

Di seguito per agevolare le modalità di segnalazione si riepilogano i punti essenziali che la medesima dovrà richiamare:

- i. Una descrizione dettagliata dei fatti e/o dell'omissione;
- ii. Data e luogo dell'accadimento;
- iii. Indicazione delle persone coinvolte;
- iv. Eventuale indicazione di eventuali persone informate sui fatti.

5) La gestione delle segnalazioni

Ricevuta la segnalazione, l'OdV invierà al soggetto segnalante – ove identificabile e rintracciabile – un messaggio di presa in carico della medesima.

Preliminarmente, quindi, verrà valutato da costoro il tenore della segnalazione ricevuta, ivi compreso il grado di rischio contemplato e la misura della sua urgenza.

Se necessario, nel rispetto della tutela dei diritti del segnalante, verrà richiesta al medesimo la sua audizione.

A seguito dell'apprezzamento della segnalazione ricevuta, l'Organismo di Vigilanza ex D.l.gs. 231/2001 informerà gli amministratori e i membri degli organi sociali di IMAF S.p.A. affinché vengano adottati gli opportuni provvedimenti e venga dato corso, ove possibile, ai relativi correttivi da adottare per eliminare e/o contenere i possibili rischi rilevati.

Per ragioni di trasparenza e archiviazione, in ogni caso, l'Organismo di Vigilanza ex D.l.gs. 231/2001, predisporrà un report dettagliato della disamina effettuata.

Laddove all'esito di quest'ultima non venissero appurati elementi tali da rendere necessario il coinvolgimento della direzione aziendale, previa adeguata motivazione, la segnalazione verrà archiviata.

L'OdV relazionerà il Consiglio di Amministrazione in ordine alla portata delle segnalazioni ricevute.

Si specifica infine che sarà cura dell'OdV medesimo fornire un feedback al segnalante in merito all'attività svolta.

6) La tutela della Privacy

IMAF S.p.A. dichiara e garantisce che i dati di cui entrerà in possesso a seguito delle segnalazioni ricevute ed aventi a riguardo i dati del segnalante stesso verranno trattati nel pieno rispetto della normativa Privacy vigente.

Titolare del Trattamento dei dati relativi al segnalante, limitatamente alle necessità di verifica delle segnalazioni ricevute, sarà l'OdV in carica.

I dati personali contenuti nelle segnalazioni saranno protetti da adeguate misure volte a scongiurare la perdita, la diffusione, la sottrazione degli stessi.

Per tutte le ragioni sovra esposte sarà quindi impedito ai terzi l'accesso alla documentazione relativa alla segnalazione ricevuta, salvo se ne renda opportuna la deroga per fini di approfondimento e verifica.

7) Il divieto di ritorsione

IMAF S.p.A. tutela i diritti dei segnalanti, primo fra tutti il diritto alla Privacy.

Ragione, questa, per la quale l'azienda si impegna al massimo riserbo sull'identità personale del soggetto che promuove le segnalazioni in commento e ne assicura la segretezza anche all'esito delle indagini di verifica ed accertamento delle irregolarità denunciate.

Non sarà tollerata dall'azienda alcuna forma di ritorsione nei confronti del soggetto segnalante.

Pertanto, laddove quest'ultimo a seguito di segnalazione, o prima della sua denuncia, dovesse ricevere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, minacce e/o ammonimenti di qualsivoglia genere e natura o venga licenziato, demansionato, trasferito ingiustificatamente, molestato, assoggettato a mobbing, etc., potrà adire immediatamente l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001.

Viene garantita massima confidenzialità da parte dei Destinatari di garanzia.

8) Le segnalazioni improprie

La Società si riserva il diritto di adottare i provvedimenti di legge più opportuni, anche di natura disciplinare, laddove vengano effettuate segnalazioni immotivatamente e destituite di qualsivoglia fondamento.

Un eventuale abuso della presente Policy al solo scopo di danneggiare l'azienda o soggetti terzi darà diritto a IMAF S.p.A. di valutare la risoluzione del rapporto di dipendenza e/o collaborazione *ipso iure*.

19 giugno 2018

Il Consiglio di Amministrazione